

Responsabilità professionale medica in Europa

Sistemi giuridici a confronto

Il Forum internazionale, organizzato dal Senato della Repubblica, si terrà il prossimo 2 ottobre a Roma

All'organizzazione del Forum ha contribuito in maniera determinante l'Aogoi, come si può facilmente comprendere scorrendo l'elenco dei partecipanti. In realtà, questa manifestazione è stata fortemente voluta dal Segretario nazionale dell'Aogoi Antonio Chiantera, per portare all'attenzione dei Senatori della Repubblica la disparità di trattamento che devono sopportare i medici italiani, se vengono messi a confronto con i colleghi degli altri Paesi europei.

Di questo Forum vi forniremo una cronaca dettagliata nel prossimo numero di GynecoAogoi. Intanto, sappiate che andremo a testimoniare in questa sede prestigiosa il vostro malessere, per essere costretti ad esercitare la nostra professione nelle attuali circostanze.

Andremo a dire che oggi i medici italiani, quando commettono un errore, vengono sottoposti a processi penali con il rischio della prigione, vengono condannati a risarcire indennizzi per cifre che non guadagnano in tutta la loro vita lavorativa, vengono licenziati dalle Aziende dove hanno lavorato

per anni, vengono espulsi dall'ordine professionale, perdendo la possibilità di svolgere l'unica professione che conoscono. Andremo a dire che nonostante questo, gli errori non diminuiscono mentre, i "programmi di risk-management", previsti dal Contratto di lavoro e tante volte promessi, non decollano



nelle Aziende del Servizio sanitario. Andremo a dire che in troppe Aziende non viene rispettato il dovere contrattuale di garantire un'adeguata copertura assicurativa della responsabilità civile dei medici, e tanto meno viene prevista la copertura assicurativa per la "colpa grave". Anzi, in alcuni casi non viene neanche stipulata la polizza generale aziendale.

Andremo a dire che i direttori generali, invece di farsi carico dei contenziosi, si preoccupano soprattutto di prendere le distanze con quanto è avvenuto, di promettere ai media che ci saranno punizioni esemplari ed in alcuni casi, di licenziare i medici coinvolti, addirittura ancora prima che si accerti l'esatto andamento dei fatti.

Andremo a dire che la società affida ai medici la tutela del bene supremo della salute dei cittadini, ma la legislazione attuale non mostra nessuna comprensione per gli errori che i medici possono commettere, perseguendoli con norme del codice penale che non tengono conto della loro funzione sociale e che non fanno distinzione fra chi usa il bisturi per salvare una vita e chi usa la lama per scopi del tutto differenti.

Questo ed altro andremo a dire ai Senatori della Repubblica, nella speranza che in un'Europa Unita i medici italiani possano essere trattati con la stessa dignità che viene riservata ai colleghi delle altre nazioni.

Carmine Gigli

Partecipanti, relatori e moderatori

- F. Marini** - Presidente del Senato della Repubblica
- L. Turco** - Ministro della Salute
- I. Marino** - Presidente XII Commissione permanente Igiene e Sanità del Senato
- P. Pisicchio** - Presidente II Commissione permanente Giustizia della Camera dei Deputati
- A. Tomassini** - Presidente Commissione Parlamentare d'inchiesta sull'efficienza e l'efficacia del SSN
- A. Finocchiaro** - Presidente Gruppo Parlamentare "L'Ulivo"
- C. Cursi** - V. Presidente XII Commissione permanente Igiene e Sanità del Senato
- S. Aleo** - Professore Facoltà di Giurisprudenza - Università degli Studi di Catania
- A. Bianco** - Presidente FNOMCeO (Federazione nazionale Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri)
- P. D'Agostino** - Cattedra di Diritto Penale - Università di Torino
- L. Del Sasso** - Presidente SIOT (Soc. Italiana Ortopedia e Traumatologia)
- E. Deutsch** - Germania - Università di Göttingen
- W. Dunlop** - Inghilterra - Presidente EBCOG

- (European Board and College of the Obstetrics and Gynecology)
- I. Frongillo** - Sostituto Procuratore presso la Procura di Napoli
- C. Gigli** - Presidente Fesmed (Federazione sindacale medici dirigenti)
- E. Leo** - Direttore Struttura Complessa di chirurgia presso l'Istituto Tumori di Milano
- M. Maisto** - Consulente Legislativo e Public Affairs
- A. Marra** - Presidente di Sezione Corte d'Appello di Milano
- G. Melotti** - Presidente A.C.O.I. (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani)
- G. Monni** - Presidente AOGOI
- D. Palmieri** - Studio Legale Moshì e Associati, Milano
- I. Pidevall Borrell** - Delegato AEDS (Asociación Española de Derecho Sanitario)
- B. Popovic** - Slovenia - Consulente legale della Federazione Europea dei Medici Dirigenti
- G. Valea** - Consigliere Sezione Civile Corte d'Appello di Catanzaro
- Y. Ville** - Francia - Primario di oncologia ginecologica e ostetricia, Parigi
- Al forum prenderanno parte:
 - G. Benagiano** - Ordinario di Ginecologia, Università degli Studi La Sapienza, Roma

- A. Castellano** - Direttore U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Ospedale Civ. "S. Paolo", Civitavecchia RM
- A. Chiantera** - Segretario Nazionale AOGOI
- V. Cirese** - Avvocato specializzato in Diritto Amministrativo, Tributario, Internazionale e del Lavoro
- G. Ettore** - Direttore U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Ospedale "Garibaldi-Nesima", Catania
- N. Natale** - Vice Presidente SIGO (Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia)
- C. Sbiroli** - Past President AOGOI
- F. Sirimarco** - Direttore U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, Ospedale "Caldarelli", Napoli
- G. Scalera** - Membro VII Commissione Permanente Istruzione Pubblica, Beni Culturali della Camera dei Deputati
- R. Tersigni** - Presidente C.I.C. - Collegio Italiano dei Chirurghi
- P. Todaro** - Colonnello Medico, Capo Dipartimento di Patologia Urologica e Ginecologica, Policlinico Militare di Roma
- P. F. Tropea** - Membro UPIGO (Unione Professionale Internazionale des gynécologues et Obstétriciens)
- G. Vittori** - Primario di Ginecologia, Ospedale San Carlo di Roma

In evidenza

Perché votare è importante

di Nicola Natale

Martedì 16 ottobre, alle ore 16, si svolgerà, nel contesto del Congresso Nazionale Sigo-Aogoi-Agui di Napoli, l'Assemblea annuale Aogoi cui seguirà, alle ore 18, l'Assemblea annuale Sigo

Si tratta di un avvenimento annuale, cui siamo sempre chiamati a partecipare per dare un segno evidente della nostra adesione a una Associazione e ad una Società che rappresentano i ginecologi in sede nazionale e internazionale. Sicuramente la collocazione di ciascuno di noi nel panorama nazionale e internazionale è il risultato del lavoro svolto in ambito scientifico e clinico, ma, singolarmente, non siamo in grado di incidere più di tanto sulla realtà ginecologica politica o di realizzare fatti di portata nazionale o mondiale, come quello che ci stiamo accingendo a concretizzare con il congresso mondiale del 2012.

È l'apporto di tutte le nostre in-

telligenze, le nostre capacità, le nostre conoscenze messe insieme che permette di superare l'intelligenza, la capacità, la conoscenza di ciascuno di noi, che permette l'attuazione di progetti che singolarmente non potremmo realizzare, che permette di incidere sulla evoluzione scientifica, clinica, politica, sindacale generale. Lo abbiamo visto in tante occasioni. E se la Aogoi oggi è in grado di parlare ed essere ascoltata, di proporre e realizzare, di fare scommesse apparentemente folli e di vincerle è grazie all'apporto di ogni piccolo granello che ciascuno di noi può dare. Questo lavoro deve essere quotidiano e svolto personalmente e in gruppi, più o meno numerosi, ma l'Assemblea è il luogo in cui tutto ciò si esprime con la massima evidenza e si amalgama in una unica espressione. Il momento assembleare è l'espressione più forte della democrazia, è il momento di condivisione dei progetti, dei programmi, dei risultati. È il momento in cui ciascuno di noi è chiamato a partecipare in modo evidente e attivo al lavoro di tutti. Lo strumento che ci viene dato è la discussione e il voto in cui riassumiamo e

rendiamo evidente il nostro giudizio sull'operato svolto e sulle proposte avanzate da alcuni che nel frattempo hanno lavorato con l'intento di potenziare e far vivere la Associazione.

Queste premesse ci servono per introdurci al tema dell'articolo. A Napoli l'Assemblea della Federazione Sigo dovrà scegliere il nuovo Direttivo, identificare le strategie per portare al migliore dei risultati possibili il congresso Mondiale e scegliere la sede del Congresso per l'anno 2010. La preparazione di questa Assemblea ha portato alla ribalta problematiche che sembravano assopite. Gli ultimi tre anni hanno visto il Direttivo Sigo superare alcune fasi difficili, con aperte discussioni, ma con desiderio di collaborazione e di superamento delle difficoltà; da alcuni mesi però questo clima è stato alterato e la tranquillità ha ceduto il passo ad animosità e contrapposizioni.

Il lavoro proficuo svolto dai membri ospedalieri della Sigo, e i con-

seguenti successi, corrono il rischio di essere sviliti per far emergere antiche logiche che si credevano superate. Dobbiamo perciò riaffermare con decisione la necessità di creare il corretto equilibrio tra le diverse anime della ginecologia italiana e far sì che nella Federazione ognuna di esse occupi il posto che le compete.

Il numero, le capacità e l'attività sono i valori che costituiscono i titoli per definire i ruoli (ovvero compiti). Di fronte a questa realtà diventa indispensabile che tutti partecipino alla Assemblea Aogoi per discutere le proposte e condividere le scelte che i ginecologi ospedalieri presenteranno nel-

la successiva Assemblea Sigo e, ancor più importante, direi fondamentale, che TUTTI siano presenti alla Assemblea Sigo per sostenere la ginecologia ospedaliera e le sue scelte, che TUTTI siano presenti per sostenere il nuovo Direttivo Sigo che sarà per la terza volta a direzione ospedaliera, che TUTTI siano presenti a rivendicare il ruolo svolto dagli ospedalieri nel contesto mondiale. Desidero sottolineare in modo particolare il momento elettorale del

nuovo direttivo Sigo. Esso per la terza volta nella storia ultracentennale della Federazione sarà a guida ospedaliera dopo le positive presidenze di Giambanco e Imparato. Visto lo Statuto, io non posso candidarmi (e non so se ne avrei avuto i titoli, i meriti e le capacità), avendo già partecipato a due Consigli consecutivi, ma il mio appoggio incondizionato e forte sarà a chi la Aogoi riterrà opportuno candidare. Io mi auguro che numerosissimi vorrete condividere con me questo appoggio affinché il prossimo triennio Sigo rappresenti una fase memorabile nella storia della ginecologia italiana.

Qualora fosse realmente impossibile partecipare di persona, consegnate almeno la vostra delega perché altri possano rappresentarvi. Questa presenza diventerà concreta con il voto che andremo ad esprimere e, visti i numeri dei presenti, in proprio o per delega (se gli ospedalieri sapranno rispondere), potrebbe richiedere il sacrificio di prolungare la presenza in Aula anche fino a tarda sera (consumando la cena in loco). Prepariamoci quindi a manifestare alla Mostra d'Oltremare la compattezza e la decisione che ci contraddistinguono, senza manifestare segni di inesistente sudditanza o di indifferenza.

IN EVIDENZA